

## I numeri

di Claudia Voltattorni

# Stranieri e città d'arte

## «Il turismo supera il periodo pre Covid»

### Le previsioni 2023 della Bit: domani il via

**ROMA** L'anno della ripartenza. Montagna, mare, campagna. Ma soprattutto il ritorno nelle città d'arte. Roma su tutte. E poi Venezia, Firenze, Napoli e Milano che fa da *hub* per poi andare alla scoperta del Belpaese. Il 2023 può essere l'anno della grande rinascita del turismo italiano. Tornano gli stranieri. Ma anche gli italiani, che dopo lo stop ai viaggi all'estero hanno riscoperto le bellezze nazionali. Secondo l'Osservatorio Bit, gli italiani spenderanno quasi duemila euro per i viaggi e uno su tre arriverà a 2.400 euro per più vacanze nell'anno.

#### Il «sorpasso»

«Sarà l'anno del sorpasso» prevede la ministra del Turismo Daniela Santanchè, pensando al 2019 che resta l'anno di riferimento (con il record di 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze), e dopo quel biennio 2020-2021 che, causa pandemia, ha visto proprio il turismo come il settore più stravolto (70% in meno di stranieri nel 2020) e che

ha lasciato sul campo decine di migliaia di attività, chiuse e mai più riaperte. E se il 2022 è stato importante per rialzare la testa, sarà il 2023, secondo gli esperti, a far tornare i segni più. Nei primi tre mesi del 2023 si registra ancora un meno 10% di presenze rispetto al 2019 ma c'è un grande ottimismo. E la Bit, la Borsa internazionale del Turismo, da domani a Milano lo confermerà.

#### Gli stranieri

Le previsioni del turismo globale stimano un aumento del 30% nel 2023 con una spesa fino a 1.160 miliardi di dollari. E secondo l'Enit, l'ente del turismo italiano, il 37,7% dei viaggiatori internazionali sceglierà l'Italia: saranno l'8% in più rispetto agli ultimi 5 anni. «Già nel 2022 l'Italia è stata al quarto posto per flussi di turismo internazionali — dice Ivana Jelinic, ceo di Enit —, nelle intenzioni di viaggio per il 2023 è seconda dopo la Francia: segnali che il turismo italiano è più che mai vivido e pronto a nuove sfide». Spiega

Alberto Corti, responsabile del settore turismo di Confindustria: «Già ora americani e canadesi hanno raggiunto i livelli del 2019, manca però tutto il Far East: Cina, Giappone, Corea, Taiwan, Hong Kong, che tra pandemia e pochi voli hanno flussi turistici ancora molto a rilento».

Si spera nell'estate 2023, spiega Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi: «Dobbiamo superare i numeri del 2019: perché nel frattempo le condizioni sono molto cambiate con i costi altissimi dell'energia». È fiducioso: «Quest'anno contiamo anche sul turismo nazionale: la pandemia ha portato gli italiani a viaggiare di più nel loro Paese, la sfida sarà vedere cosa sceglieranno per l'estate». Ma, avverte, «bisognerà che i Comuni non usino i turisti come un bancomat alzando le tasse di soggiorno, come previsto dalla legge di Bilancio (fino a 10 euro a persona al giorno, ndr) e si rendano conto che così il turismo si danneggia».

#### I lavoratori

Ma con tali aspettative resta il problema dei lavoratori. Nel 2022, dopo due anni di pandemia, tutto il settore ha faticato a trovare personale per alberghi, bar e ristoranti, e molte strutture hanno dovuto ridurre offerta e servizi: all'appello sono mancati quasi 300 mila tra cuochi, camerieri, receptionist. E il 2023 rischia di registrare un fabbisogno ancora maggiore. Gli operatori turistici temono la carenza salga a 350 mila profili. «Bisogna farci trovare preparati — dice la ministra Daniela Santanchè —: nel mondo c'è voglia di Italia, siamo il terzo marchio al mondo, dobbiamo sfruttarlo di più». E intanto ha creato un tavolo di coordinamento con le Regioni «perché ci si muova uniti, la forza del marchio Italia è un incredibile vantaggio competitivo che va usato». E domani alla Bit presiederà un incontro con ministri e rappresentanti di Stati africani, Paesi insulari dei Caraibi e dell'Oceano indiano per parlare di turismo sostenibile e ideare percorsi condivisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**122**

**Mila**

Le prenotazioni aeree nel periodo tra Natale e Capodanno: Roma (a sinistra) guida la classifica (dati Enit)

**74**

**Mila**

Le prenotazioni aeree per Milano che si classifica al secondo posto (a destra) ed è in crescita del 63,9%



**Previsioni**

● Da domani al 14 febbraio si svolgerà a Milano la Bit, la Borsa internazionale del Turismo

● Secondo l'Osservatorio Bit, nel 2023 gli italiani spenderanno quasi duemila euro per i viaggi

● Le previsioni del turismo globale stimano invece un aumento del 30% nel 2023 (rispetto al 2022) con una spesa fino a 1.160 miliardi di dollari



**24**

**Mila**

Gli arrivi in aereo a Venezia:  
è stata la terza città d'arte  
più visitata durante le feste



**21**

**Per cento**

Le nozze di stranieri nel 2022,  
su un totale di 11 mila, celebrate  
a Firenze e Toscana (al 1° posto)



**21**

**Milioni**

Sono i post pubblicati sui social  
che mettono Napoli al terzo  
posto tra le città d'arte più virali